



**Relazione illustrativa dei dati consuntivi
dell'esercizio finanziario**

2016

(art. 151 comma 6 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

La presente relazione, costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ed è redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118 del 23.06.2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 10 agosto 2014.

Essa intende fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente e sulla realizzazione dei programmi, soffermandosi ad approfondire alcuni aspetti rilevanti anche in considerazione del risultato di amministrazione conseguito.

L'Unione Novarese 2000 è costituita dai Comuni di Briona, Caltignaga e Fara Novarese, ed esercita in forma associata funzioni e servizi con la finalità di migliorare la qualità dei servizi erogati, promuovere e favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti, ottimizzare le risorse economico finanziarie, umane e strumentali, valorizzare il patrimonio storico ambientale, culturale, dei comuni partecipanti.

L'Unione ha personalità giuridica di diritto pubblico e costituisce piena e completa continuazione per quanto attiene tutti i rapporti giuridici in essere dell'“Unione di Comuni Novarese 2000” il cui atto costitutivo risulta iscritto nel repertorio degli atti pubblici del Comune di Caltignaga, al n. 1239 del 03/02/2001, e registrato a Novara il 08/02/2001, alla serie I, al n. 785, ed il cui Statuto, entrato in vigore il 27/02/2001, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 del 06/06/2001.

Nel 2011 i Comuni appartenenti all'Unione hanno approvato il nuovo Statuto successivamente aggiornato con D.C.U N. 6 del 28/11/2014 e D.C.U. n. 5 del 2/7/2015.

L'estensione territoriale dei comuni partecipanti è la seguente:

- Comune di Caltignaga kmq 22,32
- Comune di Briona kmq 24,74
- Comune di Fara Novarese kmq 9,35

La popolazione iscritta nei registri anagrafici dei singoli comuni alla data del 31.12.2016 è la seguente:

Comune di Briona 1.183 abitanti
Comune di Caltignaga 2.557 abitanti
Comune di Fara Nov.se 2.025 abitanti

Il nuovo Statuto dell'Unione Novarese 2000 entrato in vigore il 12/02/2011 e successive modifiche ribadisce che la funzione dell'Unione è di gestire le seguenti funzioni e servizi:

1. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 3. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 4. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, fatte salve le competenze che la legge riserva ai Sindaci;
 5. pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 6. organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 7. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
 8. edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 9. polizia municipale e polizia amministrativa locale
- Con delibera C.U. N. 8 DEL 28/3/2017 è stata inclusa nelle funzioni gestite dall'Unione la funzione relativa all'anagrafe stato civile e servizio statistico.

L'Unione Novarese 2000 nel corso dell'anno 2015 ha adottato il nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs 118/2011 obbligatorio dall'01/01/2016.

Tutti i fatti gestionali avvenuti durante l'esercizio sono stati analizzati e registrati in contabilità tenendo conto, coerentemente, dei nuovi principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011.

Il rendiconto, di cui la presente relazione costituisce allegato, è stato redatto, perciò, secondo lo schema previsto dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

La presente relazione, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, prosegue nell'attuazione degli elementi di novità rinvenibili nella contabilità armonizzata, e che in particolare riguardano l'avanzo di amministrazione, il fondo crediti dubbi e il fondo pluriennale vincolato.

Come di consueto la finalità della presente relazione ai dati contabili è quella di illustrare i risultati dell'attività amministrativa dell'anno 2016, per il tramite dei valori di bilancio, dello stato patrimoniale, verificando la realizzazione dei programmi dell'amministrazione approvati in sede di bilancio di previsione anche attraverso i mutamenti intervenuti per effetto della gestione.

Si ricorda che il bilancio di previsione 2016/2018 è stato approvato con deliberazione consiliare nr. 4 del 29.04.2016 ed è stato successivamente variato con i seguenti provvedimenti:

ORGANO	N°	DATA	OGGETTO
GU	32	29/04/2016	variazione compensativa fra articoli n.1/2016
CU	6	27/06/2016	RATIFICA VARIAZIONE GU 32 DEL 29/4/2016
GU	39	09/06/2016	variazione bilancio previsione 2016/2018
CU	7	27/06/2016	RATIFICA GU 39 DEL 9/6/2016
GC	49	07/07/2016	variazione d'urgenza bilancio 2016/2018
CU	11	01/09/2016	RATIFICA GU 49 DEL 7/7/2016
GU	53	07/07/2016	variazione PEG (SU VARIAZ. 49-2016)
GU	55	04/08/2016	variazione d'urgenza bilancio 2016/2018
CU	12	01/09/2016	RATIFICA GU 55 -2016
GU	56	04/08/2016	variazione PEG (SU VAR. 55-2016)
DETERMINA A.F.	379	29/08/2016	variazione compensativa fra capitoliarticoli n.1/2016
GU	64	26/09/2016	variazione urgente al bilancio di previsione 2016/2018
GU	66	26/09/2016	variazione PEG (SU VAR.GU 64)
CU	14	21/11/2016	ratifica GU 64-2016
DETERMINA A.F.	453	19/10/2016	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI 2-2016
CU	15	21/11/2016	VARIAZIONE BILANCIO 2016/2018
GU	75	21/11/2016	VARIAZIONE PEG SU CU 15 DEL 21/11/2016
GU	88	12/12/2016	PRELIEVO FONDO RISERVA
CU	1	28/03/2017	Comunicazione prelievo fondo riserva G.U. 88 del 12/12/2017
DETERMINA A.F.	575	21/12/2016	VARIAZIONE P. GIRO
DETERMINA A.F.	594	30/12/2016	MODIFICA ESIGIBILITA' IMPEGNI/ACCERTAMENTI VARIAZIONI TRA STANZIAMENTI RIGUARDANTI FPV E STANZIAMENTI

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato applicato avanzo per spese correnti non ripetitive per € 40.545,00 e per spese in conto capitale per € 47.150,00.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione scaturisce dalla sommatoria di due risultati contabili: quello della gestione dei residui, che è dato dall'utilizzo di partite a credito e a debito derivanti da esercizi precedenti, e quello della gestione di competenza (parte corrente ed investimenti), derivante dalla realizzazione e dall'utilizzo delle risorse che si sono verificate nel corso dell'esercizio 2016 (accertamenti/impegni).

Situazione di parte corrente - competenza

	ENTRATA - ACCERTAMENTI	SPESA- IMPEGNI
titolo1	755.879,55	3.207.215,22
titolo2	2.183.199,59	
titolo3	919.051,41	
titolo 4		2.811,58
	3.858.130,55	3.210.026,80
FPV	31.387,87	
quota A.A.	40.545,00	
Entrate correnti destinate a titolo II (-segno meno)	5.300,00	
Quota A.A.rimb.mutui		
TOTALE	3.861.987,68	3.210.026,80
AVANZO DALLA COMPETENZA	651.960,88	

Situazione in conto capitale - competenza

	ENTRATA - ACCERTAMENTI	SPESA-IMPEGNI
Fondo Pluriennale iscritto in entrata	30.000,00	
titolo 2		59.444,17
titolo 4	1.800,00	
titolo 5	0,00	
titolo 6	0,00	
	31.800,00	59.444,17
quota A.A.	47.150,00	
Entrate correnti destinate a titolo II	5.300,00	
Fondo Pluriennale Vincolato		22.984,80
TOTALE	84.250,00	82.428,97
Saldo conto capitale	1.821,03	

Gestione residui

ENTRATA	
Saldo tra maggiori e minori accertamenti	-40.513,43
SPESA	
Economie realizzate su impegni preesistenti	30.644,84
SALDO SITUAZ. IN CONTO RESIDUI	-9.868,59

La sottostante tabella evidenzia di come si componga il risultato di amministrazione:

Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	1.005.357,30	4.120.769,95	5.126.127,25
Pagamenti	(-)	627.394,87	4.401.165,68	5.028.560,55
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			97.566,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			97.566,70
Residui attivi	(+)	583.380,04	1.488.962,45	2.072.342,49
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	60.050,60	618.107,14	678.157,74
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	(-)			31.387,87
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	(-)			22.984,80
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2016 (A)	(=)			1.437.378,78

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016

Parte accantonata		
-Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016		882.598,40
-Accantonamento residui perenti al 31.12.2016 (solo per le regioni)		0,00
-Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2016		0,00
- Fondo rinnovi contrattuali al 31.12.2016		3.335,00
Totale parte accantonata (B)		885.933,40
Parte vincolata		
-Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		21.363,65
-Vincoli derivanti da trasferimenti		0
-Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0
-Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0
-Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata(C)		21.363,65
Totale parte destinata agli investimenti (D)		
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		530.081,73

FONDO CREDITI ACCANTONATO NELL'AVANZO 2016

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", nell'esercizio 2016 sono state accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per questi crediti definiti "di dubbia e difficile esazione" è stato effettuato un accantonamento al Fondo Crediti Dubbi, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione fin dalla stesura del Bilancio di previsione 2016.

In sede di redazione del rendiconto, ed in particolare a seguito del riaccertamento dei residui attivi è stata verificata la congruità del fondo crediti dubbi, al fine di rideterminare la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al fondo stesso, con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2016, sia rispetto ai residui attivi degli esercizi precedenti.

Nella formazione del fondo sono state considerate le entrate dei titoli I, II, III e IV, individuando in queste fattispecie le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e tenendo presente che l'esempio 5 dell'appendice tecnica all'allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011 specifica che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 lascia al singolo ente la scelta del livello di analisi e quindi, sia in occasione della stesura del Bilancio di Previsione che in questa sede, nell'ambito dei Titoli interessati, si è ritenuto di operare a livello di Tipologia.

E' stato quindi calcolato, in corrispondenza di ciascuna Tipologia di entrata la media del rapporto tra incassi (in conto Residui) e Residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

Si è inoltre determinato l'importo dei residui complessivo come risulta alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento.

Dopo aver approfondito l'analisi con riferimento a ciascun residuo attivo mantenuto, è stato infine determinato il Fondo crediti dubbi provando ad applicare ai singoli residui una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente e quindi – posta per posta – definendo un accantonamento sulla base delle specifiche peculiarità.

Nell'ambito dell'autonomia di scelta che il Principio contabile permette è stato infatti deciso di accantonare le seguenti somme :

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO ACCANTONATO AL FONDO
1	101	IMPOSTE TASSE PROVENTI ASSIMILATI	327.643,48
3	100	VENDITA DI BENI E SERVIZI	2.886,62
3	200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' ED ILLECITI	552.068,30
		TOTALE	882.598,40

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Ribadiamo che, il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato di cui all'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 dispone che le spese, a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate, siano imputate negli esercizi nei quali le obbligazioni passive vengono a scadere e che le entrate siano imputate negli esercizi finanziari nei quali il diritto di credito diviene esigibile.

Inoltre, le entrate vengono accertate al lordo dell'eventuale quota di dubbia o difficile esazione, provvedendo in sede di rendiconto a vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione per il tramite del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'avanzo rappresenta per l'Ente una forma di autofinanziamento, poiché l'Unione non è soggetta alle norme relative al Patto di Stabilità Interno ed ora al nuovo vincolo di finanza pubblica in ordine al "Pareggio di Bilancio" (introdotto dal 2016).

Anche il revisionato art. 187 del T.u.e.l. al comma 2 dà indicazioni specifiche sulle possibilità di utilizzo dell'avanzo "libero" di amministrazione, disponendo che esso possa essere usato per le seguenti finalità, riportate in ordine di priorità:

- a) Per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) Per il finanziamento di spese di investimento;
- d) Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) Per l'estinzione anticipata di prestiti.

Per l'anno 2016 l'avanzo calcolato ai sensi dell'art. 186 del T.u.e.l., è pari ad € 1.437.378,78.

Il calcolo dell'avanzo di amministrazione mantiene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato. Ricordiamo che tale fondo, una delle principali novità del D.Lgs. 118/2011, è costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di spese già impegnate (od ancorate a specifici quadri economici di opere pubbliche) ma esigibili in esercizi successivi rispetto all'imputazione contabile dell'entrata.

Alla formazione dell'Avanzo di amministrazione hanno quindi contribuito maggiori o minori entrate e minori uscite date dalla differenza tra quanto

accertato/impegnato e la previsione finale iscritta in bilancio, sia in conto competenza che residui, al netto delle somme traslate agli esercizi futuri.

La tabella che segue mostra l'andamento del risultato di amministrazione negli ultimi anni:



ANALISI DELLE RISULTANZE DELLE ENTRATE

Nella tabella che segue, redatta secondo gli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 che suddividono le entrate in 9 titoli, viene evidenziato lo sviluppo delle entrate nell'anno 2016, dato atto che gli scostamenti tra previsione iniziale e finale sono dovuti alle variazioni di bilancio intervenute durante l'esercizio ed approvate dagli organi preposti, tranne che per il tit. 9 il cui stanziamento non è autorizzatorio e che in base all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 punto 2 non necessita di approvazione in consiglio comunale. La percentuale indicata rappresenta l'incidenza dell'accertamento sulla previsione finale.

Titolo entrate		Previsione iniziale	Previsione finale	Accertamenti	% Incidenza
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa	763.750,00	765.091,00	755.879,55	98,80
2	Trasferimenti correnti	2.184.475,50	2.128.575,50	2.183.199,59	102,57
3	Entrate extratributarie	667.613,50	944.947,50	919.051,41	97,26
4	Entrate in conto capitale	1.500,00	1.800,00	1.800,00	100,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	1.216.268,96	30,41
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	884.500,00	984.500,00	533.532,89	54,19
TOTALE		8.501.839,00	8.824.914,00	5.609.732,40	63,57

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti da destinare al funzionamento corrente dei servizi e degli uffici comunali, sono costituite dai primi tre titoli:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA derivanti direttamente dai cittadini attraverso il pagamento delle imposte e delle tasse.

TRASFERIMENTI CORRENTI rappresentate da contributi e trasferimenti dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri enti del settore pubblico.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE derivanti dai cittadini come partecipazione al costo dei servizi, provenienti da beni dell'ente, dividendi da società e proventi diversi.

Titolo I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie del 2016 sono state accertate per complessivi € 755.879,55 con una diminuzione rispetto alle risultanze del rendiconto 2015 di circa € 34.741,33 ed una maggiore entrata rispetto alle previsioni finali del 2016 pari ad € 9.211,45.

Con la legge n.147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali,
- TASI (tributo servizi indivisibili) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali,
- TARI (tributo servizio rifiuti) a carico dell'utilizzatore, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

All'Unione viene trasferito il gettito della TARI dei tre enti in quanto l'Unione gestisce il servizio dei rifiuti. I tre Comuni approvano i piani finanziari e le relative tariffe, successivamente all'elaborazione del ruolo gli incassi vengono girati al bilancio dell'Unione.

TOSAP

Le entrate relative alla TOSAP riguardano la tassa che l'utente versa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di natura temporanea o permanente su tutto il territorio dell'Unione.

L'ufficio ha fissato la previsione di incasso per l'anno 2016 ad euro 23.000,00 poi accertata in euro 21.556,51

Titolo II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel 2016 gli accertamenti per trasferimenti correnti sono stati di complessivi euro 2.183.199,59 con un decremento di euro 53.458,77 rispetto all'accertato 2015.

Si tratta di contributi **da parte dello Stato** per:

- contributo ordinario dello Stato per finanziamento alle unioni (D.M. 318/2000) € 11.729,18
- contributo dello stato per il contenimento delle tariffe per € 29.660,77
- contributo dello stato per arretrati contratto dipendenti € 5.838,00

Sono poi trasferiti dai Comuni i contributi che il Ministero dell'Istruzione eroga per la Tari delle scuole e per la mensa dei docenti ;

Contributi da parte della **Regione**

Da alcuni anni il contributo erariale per le Unioni è stato regionalizzato e sulla base del bando della Regione Piemonte per l'Unione sono stati assegnati € 155.000,00 e € 20.096,36 per una ulteriore ripartizione di fondi relativi al bando 2013;

Contributi da parte dei **Comuni**

I contributi dei Comuni che costituiscono l'Unione rappresentano la somma di maggiore rilevanza tra le entrate correnti per il finanziamento del bilancio dell'Unione per l'anno 2016 è stata di € 1.931.977,38.

Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie, derivanti dalla gestione dei servizi e dal patrimonio comunale, sono state accertate per un importo complessivo di € 919.051,41, con un incremento di € 220.104,11 rispetto alle risultanze del 2015.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI sono stati accertati nell'esercizio 2016 per € 294.264,29 e riguardano principalmente i proventi del servizio mensa, i proventi del trasporto scolastico , i proventi dei corsi per la terza età, i proventi dell'illuminazione votiva e dei servizi cimiteriali;

PROVENTI PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.

Una parte rilevante di questa tipologia di entrate è costituita dai proventi per violazioni del codice della strada i quali, nel 2016, ammontano a circa € 336.237,63 e in calo rispetto al 2015 di circa € 355.374,74 sono inoltre contabilizzati nel corrente anno i ruoli coattivi emessi ,relativi al 2014, per € 231.481,69.

Ricordiamo comunque che le entrate per sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada rimosse a mezzo ruoli, pur costituendo una risorsa, sono considerate crediti di dubbia ed incerta esigibilità, con accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 88,71% del residuo, tramite accantonamento di una quota dell'avanzo.

Gli artt. 142 e 208 del vigente codice della strada stabiliscono che il 50% delle entrate in questione sono destinate a specifiche finalità nell'ambito della sicurezza stradale e tutela degli utenti deboli della strada. Di seguito viene rappresentato come sono state destinate nell'esercizio 2016 queste risorse, precisando che, laddove l'ammontare delle spese risulta inferiore alla quota vincolata, è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione.

DESTINAZIONE DEI PROVENTI SANZIONI VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA ART. 208
D.Lgs 285/92

ENTRATE DESCRIZIONE TIPOLOGIA	RENDICONTO 2016
SANZIONI AMMINISTRATIVE C.D.S.	534.140,32
SANZIONI AMMINISTRATIVE C.D.S ART. 142	
50% dei proventi (spesa CAP. 10310502/001)	16.789,50
SANZIONI CDS non di competenza e da ruoli	14.611,01
accantonamento al FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	314.065,00
Totale proventi da sanzioni (al netto FCDE)	251.475,83
Entrata vincolata per il 50 % alle spese sottoindicate ai sensi art. 208 - comma 4 - d.lgs n. 285/92	125.737,92

SPESE DESCRIZIONE TIPOLOGIA	RENDICONTO 2016
a) Interventi di sostituzione di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (non inferiore ad un quarto della quota vincolata)	38.840,21
b) Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (non inferiore ad un quarto della quota vincolata)	36.318,70
c) Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione , all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione di piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela di utenti deboli, allo svolgimento , nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale e misure di assistenza e di previdenza per il personale e interventi a favore della mobilità ciclistica	41.505,31
TOTALE GENERALE SPESE	116.664,22

Le entrate della tipologia RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI, che sono per natura variabili, sono state accertate per € 42.073,46.

Titolo IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Rientrano in questo titolo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le alienazioni di beni patrimoniali (terreni, fabbricati e diritti) e gli oneri di urbanizzazione.

Tali entrate devono essere utilizzate per il finanziamento degli investimenti costituendo, unitamente all'avanzo di amministrazione, una forma di autofinanziamento dell'ente.

Sono stati accertati € 1.500,00 derivati da una elargizione da parte di una Onlus per acquisto di beni destinati alle scuole di Caltignaga.

Titolo VI - ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo di bilancio vengono contabilizzate le concessioni di mutui e l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria se necessaria. I prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, creano oneri indotti (rimborso capitale ed interessi) che appesantiscono la spesa corrente per un periodo di tempo pari alla durata del mutuo.

Considerato che l'Ente per sopperire a temporanee insufficienze di cassa ha attivato in diversi periodi dell'anno lo strumento dell'anticipazione di Tesoreria.

Titolo IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Trattasi di movimentazioni finanziarie che non incidono direttamente nell'attività del Comune, come le partite di giro che riguardano principalmente le operazioni attuate dall'Ente nella gestione delle anticipazioni economiche nonché le operazioni effettuate in qualità di "sostituto d'imposta". In quest'ultima circostanza, le ritenute fiscali e contributive effettuate entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione del compenso (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'Erario e/o agli Istituti Previdenziali-Assistenziali della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). In questo titolo rientra anche l'importo dell'IVA addebitata nelle fatture ricevute che, mensilmente, viene riversata direttamente allo Stato da parte della Pubblica Amministrazione (split payment).

Rientrano in questa fattispecie anche le entrate per conto terzi quali i depositi cauzionali, le anticipazioni e la riscossione di imposte per conto terzi, quest'ultima circostanza, le ritenute fiscali e contributive effettuate entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione del compenso (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'Erario e/o agli Istituti Previdenziali-Assistenziali della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). In questo titolo rientra anche l'importo dell'IVA addebitata nelle fatture ricevute che, mensilmente, viene riversata direttamente allo Stato da parte della Pubblica Amministrazione (split payment).

Rientrano in questa fattispecie anche le entrate per conto terzi quali i depositi cauzionali, le anticipazioni e la riscossione di imposte per conto terzi.

ANALISI DELLE SPESE

Sul versante della spesa la tabella che segue oltre ad elencare la ripartizione prevista dal D.Lgs. 118/2011, raffronta la previsione iniziale con quella finale, evidenziando le somme effettivamente impegnate nell'esercizio e finanziate da entrate dell'esercizio 2016 e quelle provenienti dagli esercizi precedenti tramite FPV. Nella colonna "impegni imputati negli anni successivi tramite il FPV" sono riportate le somme re-imputate agli anni successivi in base all'esigibilità delle stesse, finanziate da risorse 2016 compreso il FPV in entrata.

Si precisa che le previsioni iniziali e finali (importo di stanziamento) comprendono anche la quota del fondo pluriennale mentre la differenza tra previsione iniziale e finale è dovuta alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio, debitamente approvate dagli organi competenti.

2016						
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE FINALE 2016	IMPEGNI IMPUTATI ANNI SUCC. FPV	IMPEGNI	%cost. Tra previsione finale e impegnato
1	Spese correnti	3.613.027,00	3.871.347,00	31.387,87	3.207.215,22	83,66
2	Spese in conto capitale	31.500,00	83.950,00	22.984,80	59.444,17	98,19
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	2.812,00	2.812,00	0,00	2.811,58	99,99
5	Chiusura anticipazioni ricevute	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	1.216.268,96	30,41
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	884.500,00	984.500,00	0,00	533.532,89	54,19
	TOTALE	8.531.839,00	8.942.609,00	54.372,67	5.019.272,82	56,74

Nella tabella, suddivisa per titoli, viene evidenziato lo scostamento percentuale tra la previsione finale 2016 e l'impegnato.

Di seguito sono invece rappresentati gli impegni assunti nel 2016, suddivisi tra impegni esigibili nel 2016 e quelli con esigibilità futura, quest'ultimi evidenziati nella colonna FPV, relativi a spese correnti e di investimento e raggruppati per grandi settori di intervento.

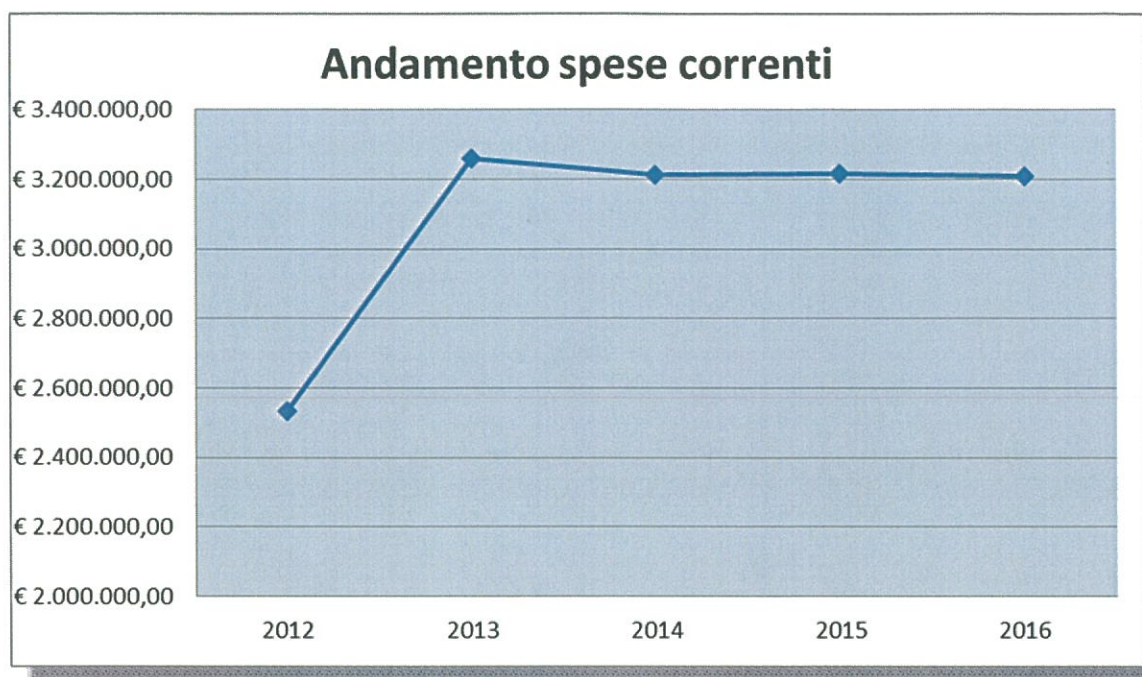
Nella tabella viene evidenziata la previsione finale, l'impegnato per ogni singola missione oltre alle incidenze percentuali dell'impegnato sulla previsione finale.

Titolo I

Nelle sezioni del Titolo I la realizzazione degli interventi è stata la seguente:

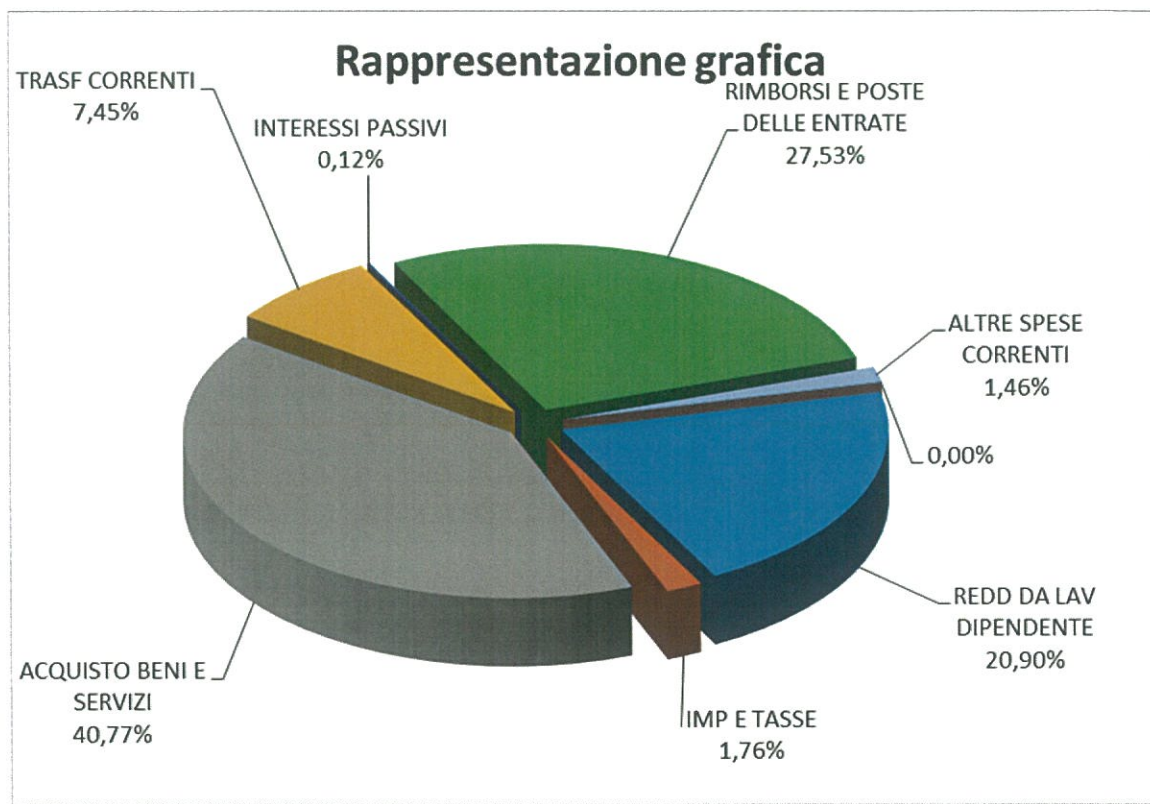
		Descrizione	Previs. Def.	Pagamenti	Impegni	% scostamento tra previsione e impegno
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.110.386,00	964.492,16	1.031.306,48	92,88
Missione	2	Giustizia	0	0	0	0,00
Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza	332903	298542,21	313279,08	94,11
Missione	4	Istruzione e diritto allo studio	387044	272854,83	341696,81	88,28
Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	13600	10142,61	12038,02	88,51
Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	89666	54972,13	79754,94	88,95
Missione	7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0	0,00
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	702.353,00	442.555,41	687.392,34	97,87
Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	428015	296537,26	391897,66	91,56
Missione	11	Soccorso civile	4500	2953,84	2953,84	65,64
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	395.561,00	318.293,09	336.655,84	85,11
Missione	13	Tutela della salute	0	0	0	0,00
Missione	14	Sviluppo economico e competitività	2400	290,72	545,67	22,74
Missione	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0	0,00
Missione	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	19850	4567,82	4567,82	23,01
Missione	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0	0,00
Missione	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0	0,00
Missione	19	Relazioni internazionali	0	0	0	0,00
Missione	20	Fondi e accantonamenti	375.650,00	0	0	0,00
Missione	50	Debito pubblico	9.419,00	5.126,72	5.126,72	54,43
		Totali	3.871.347,00	2.671.328,80	3.207.215,22	82,84

Gli impegni sono stati pari al 82,84% delle previsioni; complessivamente la spesa corrente del titolo I registra un decremento del 0,32% (da € 3.217.435,67 a € 3.207.215,22) rispetto all'esercizio finanziario 2015.



La classificazione degli impegni del titolo I secondo i macroaggregati fornisce le seguenti risultanze, che vengono comparate con quelle dell'esercizio finanziario precedente:

SPESE CORRENTI			
MACROAGGREGATO		ANNO 2015	ANNO 2016
1	Redditi da lavoro dipendente	903.691,74	924.666,21
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	62.413,42	77.948,77
3	Acquisto di beni e servizi	1.850.739,60	1.803.634,33
4	Trasferimenti correnti	332.300,83	329.742,42
7	Interessi passivi	6.085,22	5.126,72
8	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
9	Rimborsi e poste correttive entrate	0,00	1419,65
10	Altre spese correnti	62.204,86	64.677,12
TOTALE		3.217.435,67	3.207.215,22



Titoli II e III – SPESE DI INVESTIMENTO E PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio sono state contabilmente imputate all'esercizio 2016, in considerazione dell'esigibilità dell'intervento, spese di investimento per complessivi € 82.428,97 di cui € 30.000,00 finanziati da risorse degli esercizi precedenti (quindi dal fondo pluriennale vincolato di entrata).

Risultano, inoltre, tra gli impegni assunti in conto capitale € 22.984,80 reimputati all'esercizio successivo per modifica cronoprogramma che hanno generato un FPV di pari importo.

Nella tabella che segue sono indicati per missione gli interventi in conto capitale con il calcolo delle percentuali di scostamento tra la previsione e l'impegnato

SPESE IN CONTO CAPITALE						
		MISSIONI	Prev. Def.	Pagam.	impegni	% scost.tra prev e impegni
MISS	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.640,00	6.623,38	10.606,68	83,91
MISS	2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	3	Ordine pubblico e sicurezza	6.760,00	6.624,60	6.624,60	0,00
MISS	4	Istruzione e diritto allo studio	33.950,00	7.580,79	9.618,19	28,33
MISS	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	600,00	600,00	600,00	100,00
MISS	10	Trasporti e diritto alla mobilità	30.000,00	30.000,00	30.000,00	100,00
MISS	11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
MISS	50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale titoli	83.950,00	51.428,77	57.449,47	68,43

Gli impegni sono stati pari al 68.43 % delle previsioni.

Lavori pubblici

Classificandoli per comparti diamo qui di seguito una breve esposizione dei più significativi interventi riferiti al bilancio 2016.

Elenco investimenti nell'anno 2016:

DESCRIZIONE OPERA	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	FINANZIAMENTO
ACQUISTO HARDWARE	4.640,00	4.628,68	AVANZO + ENTR. CORR.
REALIZZAZIONE RETE IPERLAN	6.000,00	5.978,00	AVANZO
ACQUISTO HARDWARE ANAGRAFE	2.000,00	1.994,70	AVANZO
SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA	6.760,00	6.624,60	AVANZO+ ENTR. CORR.
MANUT. STRAORD. SCUOLA SECOND. CALTIGNAGA	30.000,00	29.549,86	AVANZO
ACQUISTO ATTREZZATURE MANUT. VERDE	600,00	600,00	AVANZO+ ENTR. CORR.
TOTALE	50.000,00	49.375,84	

ANALISI SPESA DEL PERSONALE

Le vigenti disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale, contenute nell'art. 1, comma 562, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) modificato dall'art. 4 ter della L. 44/2012, impongono agli enti non sottoposti al patto di stabilità interno (ora pareggio finanziario) ed alle unioni di comuni di assicurare il contenimento della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2008.

Secondo le indicazioni della Corte dei Conti il limite di contenimento va calcolato tenendo conto delle spese di personale sostenute dall'Unione e dai Comuni che ne fanno parte.

Nel rispetto del principio di contenimento delle spese di personale stabilito dalle succitate disposizioni, nel corso dell'anno 2016 non sono state effettuate assunzioni eccetto che tre forme di lavoro flessibile.

Premesso quanto sopra, si precisa che il conteggio effettuato sui dati dell'Unione Novarese 2000 oltre ai dati dei tre Comuni fissa il limite delle spese di personale in € 1.071.146,61 e che le spese di personale effettuate da questo ente nel 2016 sono **inferiori** al tetto stabilito dalla norma (infatti, nell'anno 2016, il totale delle spese di personale risulta pari a € 1.027.361,71).

Il personale dipendente alla data del 31.12.2016 era il seguente:

Area Amministrativa

- n. 1 personale amministrativo inquadrato nella cat. D
- n. 5 personale amministrativo inquadrato nella cat. C
- n. 1 personale amministrativo inquadrato nella cat. B

Area contabile/tributi

- n. 2 personale amministrativo contabile inquadrato nella cat. D
- n. 3 personale amministrativo contabile inquadrato nella cat. C

Area tecnica

- n. 2 personale amministrativo tecnico inquadrato nella cat. D
- n. 3 personale amministrativo tecnico inquadrato nella cat. C
- n. 2 personale tecnico manutentivo inquadrato nella cat. B

Area Vigilanza

- n. 1 personale agente polizia municipale inquadrato nella cat. D
- n. 5 personale agente polizia municipale inquadrato nella cat. C

L'organico dell'Unione Novarese 2000 prevede n.28 posti che, alla data del 31.12.2016, risultavano coperti solo per n. 25 unità.

Il costo procapite per abitante dell'Unione Novarese 2000 è di € 160,39 (Rapporto macroaggregato 1 /abitanti Unione = 924.666,21/5.765).

Se si esamina il rapporto tra gli abitanti dell'Unione Novarese 2000 alla data del 31/12/2016 (5.765) e i dipendenti in servizio a tale data si ha:

$5.765 : 25 = 230,60$ cioè un dipendente ogni 230,60 abitanti ovvero un rapporto di 0,005.

Tale rapporto si pone al di sotto dei parametri di riferimento per Comuni di analoghe dimensioni; vedasi l'art. 2 del D.L. 27/8/1994 N. 515, convertito nella Legge 28/10/1994 n. 596, che prevede un rapporto ottimale dipendenti/popolazione nella misura di 1/105 (vale a dire 0,009) per i Comuni della fascia da 3.000 a 9.999 abitanti.



I SERVIZI EROGATI

I servizi di parte corrente erogati dall'Unione sono classificati dalla norma in "servizi a domanda individuale", "a carattere produttivo" ed "istituzionale". Questa suddivisione trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa delle prestazioni che li compongono. Infatti:

- _ i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi;
- _ I servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'Ente;
- _ I servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e quindi finanziati anche con le risorse erogate dallo Stato e dal Comune.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il prospetto riporta i dati a consuntivo dei seguenti servizi :

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2016				
	SERVIZIO	ENTRATA	USCITA	% COPERTURA
	Mense scolastiche	150.112,31	150.621,20	99,66%
	Peso pubblico	2.074,00	3.807,17	54,48%
	Impianti sportivi	29.352,73	49.451,97	59,36%
	TOTALE	181.539,04	203.880,34	89,04%

Dalla tabella predetta emerge che la percentuale di copertura è del 89,04%.

L'Unione non è sottoposta alla verifica dei parametri strutturali e quindi, non ha comunque l'obbligo del rispetto del limite minimo del 36%.

Infatti, l'art. 243 del D.Lgs 267/00 stabilisce che solo gli enti locali strutturalmente deficitari sono obbligati a garantire che la copertura dei servizi a domanda individuale non sia inferiore al 36%.

UNIONE NOVARESE 2000
Provincia di Novara

Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni
Art. 9 – D.P.C.M. 22/9/2014

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Nel periodo 01.01.2016 – 31.12.2016 l'indicatore globale è pari a 2,88 giorni.

Tale indicatore è ottenuto elaborando le fatture pagate nel periodo considerato.
La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata automaticamente il 30° giorno successivo la data di registrazione.

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/9/2014 art. 9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

Le misure adottate dall'Unione Novarese 2000 al fine di garantire la tempestività dei pagamenti sono quelle adottate con delibera di Giunta n. 1 del 06/02/2012.

VALUTAZIONI ECONOMICO – PATRIMONIALI

Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ai soli fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale, così come previsto dall'art. 151, comma 4, lettera b, del D.Lgs. 267/2000.

A causa dei diversi cambiamenti nel Piano dei Conti e nei prospetti, sono ancora in corso procedimenti di revisioni delle valutazioni per alcune voci patrimoniali ed economiche.

Sulla base del nuovo principio contabile economico-patrimoniale previsto dal D. Lgs. 118/2011 sono state riclassificate le voci dello stato patrimoniale evidenziando che non sono emerse differenze di valore.

Il conto del patrimonio presenta pertanto le seguenti risultanze:

UNIONE NOVARESE 2000

Esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2016	2015	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	27.600,05	29.676,41	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.527,66	0,00	BI6	BI6
9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	32.127,71	29.676,41		
II Immobilizzazioni materiali (3)				
1 Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	158.974,27	182.015,15		
2.1 Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	0,00	0,00		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	103.711,14	125.371,59	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.941,80	0,00	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	17.335,00	26.177,20		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	20.155,67	19.677,32		
2.7 Mobili e arredi	14.830,66	10.789,04		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	204.085,16	174.085,09	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	363.059,43	356.100,24		
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1 Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	0,00	0,00		
2 Crediti verso	525.139,98	702.139,98	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	525.139,98	702.139,98	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	525.139,98	702.139,98		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	920.327,12	1.087.916,63		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti (2)				

UNIONE NOVARESE 2000

Esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2016	2015	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
1 Crediti di natura tributaria	474.257,93	506.589,68		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b Altri crediti da tributi	474.257,93	506.589,68		
c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	872.525,73	633.451,25		
a verso amministrazioni pubbliche	871.360,70	633.451,25		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	1.165,03	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	700.413,68	277.122,94	CII1	CII1
4 Altri Crediti	7.309,86	35.086,90	CII5	CII5
a verso l'erario	0,00	0,00		
b per attività svolta per c/terzi	839,65	0,00		
c altri	6.470,21	35.086,90		
Totale crediti	2.054.507,20	1.452.250,77		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	97.566,70	0,00		
a Istituto tesoriere	97.566,70	0,00		CIV1a
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	97.566,70	0,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.152.073,90	1.452.250,77		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.072.401,02	2.540.167,40		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

UNIONE NOVARESE 2000

Esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2016	2015	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	1.621.511,59	1.621.511,59	AI	AI
II Riserve	172.237,96	172.237,96		
a da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b da capitale	172.237,96	172.237,96	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	743.087,99	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.536.837,54	1.793.749,55		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	367.000,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	367.000,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento	27.188,42	73.934,76		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	0,00	43.934,76	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	27.188,42	30.000,00	D5	
2 Debiti verso fornitori	7.549,15	510.189,93	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	32.166,32	35.567,25		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	28.620,86	26.559,06		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	3.545,46	9.008,19		
5 Altri debiti	101.659,59	126.725,91	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	95.105,53	57.411,41		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	71,40	867,50		
c per attività svolta per c/terzi (2)				
d altri	6.482,66	68.447,00		
TOTALE DEBITI (D)	168.563,48	746.417,85		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1 Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.072.401,02	2.540.167,40		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
5) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
6) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		

UNIONE NOVARESE 2000

Esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2016	2015	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
10) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

PIANO DEI RISULTATI DI BILANCIO 2016

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che gli enti locali adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, è stato emanato il decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 concernente il piano degli indicatori per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio, è allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione degli enti locali.

Il piano degli indicatori allegato al rendiconto è composto di quattro parti: la prima riporta degli indicatori sintetici di bilancio; la seconda degli indicatori analitici di composizione delle entrate e di capacità di riscossione per titoli e tipologie; la terza degli indicatori analitici di composizione delle spese per missioni e programmi; la quarta degli indicatori di capacità di pagamento delle spese per missioni e programmi.

Gli enti locali adottano il piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Quindi il piano degli indicatori allegato al bilancio 2016/2018 è stato redatto nella forma libera adottata durante la sperimentazione contabile e pertanto non può costituire termine utile di confronto per i risultati evidenziati nel piano allegato al rendiconto 2016.